

IN CAMMINO VERSO LE ASSEMBLEE PARROCCHIALI

PREMESSA

In questo cammino assembleare che coinvolge ogni adulto, giovane e ragazzo, riaffermiamo la **scelta democratica** come pratica formativa e sociale di corresponsabilità e di esercizio di costruzione del Bene comune: una scelta faticosa che richiede impegno e servizio da chiunque si senta chiamato a mettersi in gioco e offrire i propri talenti. Vogliamo impegnarci con lo stile che ci caratterizza in quanto soci di AC di questo tempo: nell'ascolto e nel dialogo, volti alla generatività e alla missione, sempre alla luce della Parola. Le aree di impegno che maggiormente richiedono oggi il nostro servizio sono: **Persone e comunità** (attenzione a tutte le forme di povertà accompagnando la crescita personale di tutti); **Comunione e responsabilità** (vivere una comunità che permetta a ciascuno di sperimentare una responsabilità associativa che, però, ci renda più responsabili altrove, nei luoghi che abitiamo quotidianamente); **Formazione e cultura** (considerare la formazione come un atto di responsabilità sociale, capace di accompagnare la vita di ciascuno); **Spiritualità e sinodalità** (intrecciare il cammino associativo con i cammini che la chiesa universale vive, alla luce di una conversione pastorale che ci renda desiderosi di accogliere lo Spirito in fraternità).

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Il Centro diocesano di AC in questo tempo accompagna lo svolgimento delle Assemblee parrocchiali, favorendo il discernimento comunitario sulle varie forme di responsabilità, illustrando i compiti fondamentali del Consiglio parrocchiale, dei Responsabili di Settore e del Presidente parrocchiale all'interno di quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento Nazionale e dall'Atto Normativo Diocesano. Di seguito una proposta su come svolgere l'Assemblea:

1. Importante è che l'assemblea, esperienza di comunione ed ecclesialità, inizi con un **momento di preghiera ben curato**, guidato dall'assistente parrocchiale e incentrato sull'ascolto della Parola di Dio, a partire dall'icona annuale "Chi ha toccato le mie vesti?" (TROVI IL MOMENTO DI PREGHIERA IN ALLEGATO)
2. Segue il **saluto del referente del centro diocesano**, che può illustrare il significato profondo del percorso democratico dell'associazione, declinando soprattutto l'importanza della partecipazione di tutti, ragazzi, giovani e adulti.
3. Si procede con il **racconto del Triennio da parte dei Responsabili di Settore**. Sarebbe bello che le assemblee parrocchiali coinvolgessero anche i piccoli

dell'associazione, chiedendo loro di fare sintesi degli anni trascorsi e progettare, sognare il triennio che verrà.

4. Conclude il momento la **relazione del Presidente parrocchiale uscente**, a cui può fare seguito un dibattito libero. (SEGUE UNA PISTA PER PREPARARE LA REAZIONE)
5. Dopo avviene la **presentazione all'Assemblea dei candidati**, le persone che intendono fornire una disponibilità per il consiglio parrocchiale.
6. Si procede al **voto**, curando che si svolga con gioiosa serietà, in un seggio vero. Una commissione elettorale composta da un presidente e due scrutatori (che non siano soci candidati) coordina i lavori per la votazione, esegue lo spoglio e comunica all'assemblea gli eletti.
7. Infine, durante il **primo consiglio parrocchiale**, si votano, secondo quanto disposto dall'Atto Normativo, il Presidente parrocchiale, il Segretario, l'Amministratore, i Responsabili di Settore e di Articolazione. Si passerà poi a nominare i delegati che parteciperanno all'Assemblea elettiva diocesana (4 febbraio 2023).

SCHEMA PER LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE PARROCCHIALE USCENTE

La relazione del Presidente parrocchiale uscente si pone come occasione per fare verifica del Triennio appena trascorso e anche come progettazione di quello che sta per iniziare. Sarebbe bene, dunque, che questo lavoro sia frutto di uno scambio di pensieri e sogni raccolti nei Gruppi, nel Consiglio e nella Presidenza parrocchiali. La relazione, infine, dovrà essere consegnata al Referente diocesano presente all'Assemblea parrocchiale o inviata in seguito, perché costituirà, insieme a quella degli altri presidenti, la base del Documento assembleare diocesano. Di seguito uno schema che pensiamo poter essere utile per la stesura della relazione:

- È bene iniziare con una breve analisi del cammino compiuto dall'Associazione nel Triennio che si è concluso, raccontando le iniziative che i vari settori e articolazioni hanno proposto o cui hanno preso parte, seguite poi da una breve relazione sull'andamento dei settori e articolazioni (eventualmente a opera dei responsabili ACR e vicepresidenti di settore).
- Far emergere alcuni punti deboli o difficoltà ed anche delle priorità riscontrate, che diventino poi linee guida e spunti per il prossimo triennio.
- In che modo l'Associazione parrocchiale ha promosso la corresponsabilità come stile associativo, che non sia guidata esclusivamente da necessità organizzative?

- Quanto tempo e con quali modalità l'Associazione parrocchiale si è dedicata alla formazione dei formatori?

- Di quali iniziative volte all'inclusione, all'accoglienza dell'altro l'Associazione parrocchiale si fa promotrice?